

# Condivisione fra i Popoli

## Bilancio Sociale 2022

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>NOTA METODOLOGICA</b>	<b>5</b>
<b>1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	<b>5</b>
a) valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	6
b) attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DLgs n. 117/2017 e/o all'art. 2 DLgs n. 112/2017 - oggetto sociale)	6
c) collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	8
d) contesto di riferimento	8
<b>2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	<b>8</b>
a) Consistenza e composizione della base associativa	8
b) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	8
Modalità di nomina e durata carica	9
Tipologia organo di controllo	9
c) Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	9
Partecipazione dei soci e modalità	9
d) Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento	10
Livello di influenza e ordine di priorità	10
Un legame speciale	11
Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII	11
Tipologia di stakeholder	12
<b>3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	<b>12</b>
a) Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	12
Occupazioni/Cessazioni	12
Tipologia personale occupato (Composizione)	13
b) Attività di formazione e valorizzazione realizzate	13
Formazioni salute e sicurezza	13
c) Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	13
Tipologie contrattuali e flessibilità	13
d) Natura delle attività svolte dai volontari	14
e) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" (rif. LG BS §6).	14
Struttura compensi e retribuzioni	14
f) Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	15
<b>4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	<b>15</b>
Le nostre aree di intervento	15
Beneficiari per area di intervento	16

Beneficiari per paese di intervento	16
1. Povertà	17
Povertà materiale	17
Malnutrizione infantile	17
Bambini e ragazzi di strada	17
Persone senza dimora e in stato di grave povertà materiale	18
Povertà relazionale ed educativa	19
Progetto Rainbow	20
2. Esclusione sociale	20
Disabilità	20
Carcere	21
Minoranze etniche e religiose	22
3. Pace	22
5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	23
a) provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;	23
Fatturato	23
Patrimonio netto	23
Composizione Capitale Sociale e soci sovventori	23
Valore della produzione	24
Costo del lavoro	24
Capacità di diversificare i committenti	24
b) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	25
c) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	25
<b>6) INFORMAZIONI AMBIENTALI</b>	<b>25</b>
a) tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	25
b) politiche e modalità di gestione di tali impatti;	25
Educazione alla tutela ambientale - Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali	25
Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale	26
c) indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;	26
Consumo critico delle risorse	26

## LEGENDA

LG BS= Linee Guida per il Bilancio Sociale

## PREMESSA

---

Diceva **don Oreste Benzi**, fondatore di *Condivisione fra i popoli* e della *Comunità Papa Giovanni XXIII*, che di fronte alle ingiustizie della nostra società la solidarietà delle persone di buona volontà deve evolvere da un livello riparatorio, sicuramente necessario ma insufficiente, ad un livello più incisivo, in grado di operare un cambiamento profondo che non si limiti solamente a contrastare le ingiustizie ma intenda intervenire alla radice rimuovendo le cause che le originano.

Tale cambiamento si attua nel contrapporre ad una **società del profitto**, la cui struttura economica produce in sé stessa le ingiustizie, la **società del gratuito** che considerando l'essere umano il bene più prezioso sposta il baricentro dal profitto alla persona ponendola al centro di tutto l'agire umano, anche quello economico (economia di condivisione).

Nella società del gratuito la libertà dell'individuo è piena se condivisa. La **condivisione** trasforma la visione della libertà: essa non è più un bene privato e individuale come diceva Martin Luther King quando affermava che "la mia libertà comincia dove finisce la tua", ma diventa una condizione ontologica dell'essere umano che ci porta a sostenere ambiziosamente che "**la mia libertà comincia dove comincia la tua**".

A partire da questa visione l'associazione **Condivisione fra i popoli** ha scelto di dedicare il 2022 a ripensare la propria opera elaborando una teoria del cambiamento che consenta di raggiungere meglio alcuni ambiziosi obiettivi.

Questo percorso è iniziato precisando tre macro aree di intervento che questo documento descrive dettagliatamente (cfr. Cap 4 Obiettivi e attività) e nell'ambito delle quali la nostra organizzazione intende impegnarsi per rimuovere le cause delle molte ingiustizie che le caratterizzano. Tali macro obiettivi sono:

- contrastare la **povertà**, sia materiale che relazionale,
- ridurre l'**esclusione sociale** in particolare dei bambini, delle persone disabili, dei detenuti e delle minoranze etniche e religiose,
- ricercare e promuovere la **pace** intercettando le emergenze umanitarie e intervenendo con un'azione nonviolenta nei luoghi di conflitto.

È particolarmente importante precisare che per essere il più possibile generativi di cambiamento riteniamo si debbano condividere strategie e metodologie con altri soggetti affini, per questo motivo la nostra organizzazione aderisce al consorzio **Condividere Papa Giovanni XXIII**, uno strumento importante che consente di fare parte di una rete di enti che scelgono di applicare l'economia di condivisione che l'associazione **Comunità Papa Giovanni XIII** ha ideato e promosso come modello economico della Società del gratuito.

Il particolare legame che unisce *Condivisione fra i popoli* con l'associazione **Comunità Papa Giovanni XIII** fondata da don Oreste Benzi, è un cuore pulsante ed è il motore che ci muove ad unire le forze su diversi tavoli e progetti, ognuno con la sua specificità e originalità.

*Così anche nel 2022 Condivisione fra i popoli ha supportato, monitorato e sostenuto diversi progetti nei quali i missionari della Comunità Papa Giovanni XXIII hanno speso la vita per rispondere al grido di aiuto delle persone vittime di ingiustizia che hanno incontrato.*

*Uno dei progetti frutto di questa collaborazione è il progetto **Rainbow** un modello di intervento su larga scala che ha lo scopo di aiutare bambini orfani dell'AIDS e bambini in difficoltà in Zambia Kenya e Tanzania. Attraverso un ascolto attento dei bisogni, il progetto fornisce sostegno nutrizionale, sostegno scolastico, contrasto al disagio minorile (accoglienza ragazzi di strada), attività di autosviluppo (microcredito) e sostegno generale al bisogno di tanti bambini in difficoltà.*

*Grazie ad una rete di preziosi e affezionati sostenitori che ogni anno ci consente di incrementare il volume di aiuti, con questo modello di intervento raggiungiamo migliaia di beneficiari che sono nella quasi totalità bambini (cfr paragrafo A1 del Capitolo 4).*

*Fra i molti altri progetti che vedono particolarmente proficua la coprogettazione di Condivisione fra i popoli e della Comunità Papa Giovanni XXIII, vorrei da ultimo portare in evidenza quanto il nostro modo di operare venga riconosciuto valido anche dagli organi di governo italiano come il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e in particolare dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo che oltre a finanziare i nostri progetti in paesi come l'Albania, la Nigeria e l'Iraq, nel 2022 ha ritenuto particolarmente positivo finanziare due progetti speciali e con carattere di urgenza in Ucraina. Gli operatori di Condivisione fra i popoli e i volontari di **Operazione Colomba**, corpo civile di pace della Comunità Papa Giovanni XXII con il quale collaboriamo da diversi anni, sono stati i primi operatori internazionali ad entrare in Ucraina con un'azione nonviolenta per portare non solo aiuti umanitari, ma sostegno e condivisione di vita. A loro e a tutti i collaboratori della nostra organizzazione dobbiamo tutto quello che questo documento prova a descrivere e loro va il nostro grazie.*

*Matteo Fadda*

## INTRODUZIONE

Attraverso la redazione del presente bilancio sociale l'Associazione Condivisione fra i Popoli intraprende un percorso di attivazione, sviluppo e affinamento di metodologie e strumentazioni di rendicontazione sociale così da rispondere con sempre maggior efficacia e adeguatezza ai crescenti standard in termini di accessibilità e ampiezza dei dati e delle informazioni relativi all'azione dell'Ente, sia nell'ambito più generale del Terzo Settore che in quello più specifico della cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile. La finalità del presente bilancio sociale è pertanto in linea con quanto stabilito dall'art. 14 del DLgs 117/2017 e dalle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2020. In particolare il documento di seguito sviluppato si prefigge - attraverso il monitoraggio di quanto svolto in osservanza alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale - di assicurare trasparenza, informazione, rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori, dei volontari, dei sostenitori, delle comunità di riferimento e dei destinatari delle

attività istituzionali e in generale di tutti i soggetti e gli stakeholder a vario titolo coinvolti dalle azioni dell'Ente o ad esse interessati.

Nella preparazione del presente documento si è inteso dare centralità alla raffigurazione d'insieme delle attività che complessivamente l'Associazione attua e promuove nel perseguimento dei propri fini istituzionali. Si è inoltre attribuita una dimensione programmatica ai contenuti di questo documento, nel riconoscimento del potenziale supporto anche ai processi decisionali che le attività di raccolta, elaborazione, analisi e valutazione dei dati oggetto di rendicontazione potranno garantire. In questa prospettiva, il presente bilancio sociale è l'iniziale punto di arrivo di una fase di monitoraggio e rendicontazione sperimentata per la prima volta con un tale strumento. Ma oltre a questo esso rappresenta anche, e forse soprattutto, il punto di partenza di un percorso collettivo generativo di nuova conoscenza e consapevolezza della propria funzione sociale, finalizzato ad accrescere l'impatto positivo per il superamento delle innumerevoli situazioni di vulnerabilità ed emarginazione che, nei vari Paesi in cui opera, rappresenta la ragion d'essere di Condivisione fra i Popoli, ciò che ispira e rende possibile ogni giorno dell'anno l'azione dei soci, dipendenti, collaboratori, volontari e di tutti i soggetti che si sono radunati intorno a questa causa comune.

## NOTA METODOLOGICA

In conformità al § 5 delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, il presente bilancio sociale è stato redatto attenendosi ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti. Nel rispetto del principio di competenza di periodo, le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento 2022.

Al presente bilancio sociale non sono ancora applicabili valutazioni in merito all'evoluzione dei metodi di misurazione rispetto a precedenti periodi di rendicontazione. Nello sviluppare il processo di raccolta, elaborazione, analisi e valutazione dei dati oggetto di rendicontazione, sono state mappate e reperite le potenziali fonti di informazione interne all'Ente, sia quelle già strutturate a tale scopo sia quelle funzionali ad altri scopi gestionali o amministrativi ma di significativa rilevanza anche nell'ambito della redazione del bilancio sociale.

In un'ottica programmatica, questa mappatura e identificazione delle fonti di dati e informazioni ha evidenziato come potenziale obiettivo il loro consolidamento e ulteriore sviluppo, con lo scopo di supportare una progressiva evoluzione dei metodi e della qualità di rendicontazione sociale che l'Ente intende perseguire.

Analisi di impatto di genere: i dati dei beneficiari sono disponibili sempre disaggregati per genere. Sempre di più nei programmi e progetti cerchiamo di tenere conto dell'impatto di genere ovvero delle conseguenze che le nostre azioni hanno in base al genere dei beneficiari a cui si rivolgono. L'impegno che ci diamo è di monitorare e raccogliere dati sempre più "parlanti" dal punto di vista dell'impatto di genere che le nostre azioni generano.

## 1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<i>Nome dell'ente</i>	Condivisione fra i Popoli ONLUS
<i>Codice Fiscale</i>	91014590409
<i>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:</i>	Associazione non riconosciuta, ONLUS
<i>Indirizzo sede legale</i>	Via Valverde 10/b, 47923, Rimini (RN)
<i>Sede operativa</i>	Via Ausa 39, 47853, Cerasolo di Coriano (RN)
<i>Aree territoriali di operatività</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Italia</li><li>2. Albania</li><li>3. Russia</li><li>4. Ucraina</li><li>5. Iraq</li><li>6. Kenya</li><li>7. Camerun</li><li>8. Tanzania</li><li>9. Zambia</li><li>10. Nigeria</li><li>11. Togo</li><li>12. Bangladesh</li><li>13. Thailandia</li><li>14. Sri Lanka</li><li>15. India</li><li>16. Brasile</li><li>17. Cile</li><li>18. Bolivia</li></ol>

### a) valori e finalità perseguite (missione dell'ente)

Condivisione fra i Popoli persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a livello nazionale, regionale ed internazionale, con la missione di "cooperare allo sviluppo dei popoli emergenti, contribuendo al raggiungimento della loro autonomia culturale, sociale, politica mediante programmi di sviluppo ed attività di educazione allo sviluppo" (dall'art. 3 dell'Atto Costitutivo).

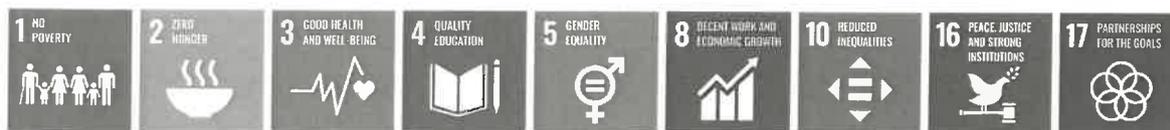
La visione perseguita da Condivisione fra i Popoli è quella di una società nella quale il bene del singolo è il bene di tutti, finalizzata allo sviluppo di un'economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui legare il proprio destino a quello degli altri e dare a tutti le stesse opportunità.

L'organizzazione focalizza le sue attività sulle categorie più svantaggiate, gli ultimi, gli emarginati che rischiano di vivere o vivono già in condizioni di povertà ed esclusione sociale.

La missione di Condivisione fra i Popoli si incentra sul mettere in condizione gli ultimi di risollevarsi da una situazione di sofferenza materiale ed emotiva, creando le precondizioni affinché possano cogliere l'opportunità di uscire dalla propria situazione di povertà ed emarginazione con le proprie forze.

### b) attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DLgs n. 117/2017 e/o all'art. 2 DLgs n. 112/2017 - oggetto sociale)

Condivisione fra i Popoli contribuisce ai seguenti obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030



Ispira il suo operato ai principi della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* (CRC – Convention on the Rights of the Child) e della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità/UNCRPD*. Si caratterizza per una capillare presenza nei territori in cui operano missionari e volontari, un atteggiamento proattivo per l'identificazione dei beneficiari e dei loro bisogni.

Le aree di intervento di *Condivisione fra i popoli* sono tre:

1. Povertà
2. Esclusione sociale
3. Pace

Tutto il nostro operato presta una particolare attenzione alla *lotta alle disuguaglianze di genere*, il miglioramento delle condizioni di vita di donne, ragazze e bambine è obiettivo trasversale a tutte le aree di intervento.

Per **povertà** si intende la povertà materiale, relazionale ed educativa. In quest'area l'impegno di *Condivisione fra i Popoli* si traduce in attività:

- a favore di bambini e ragazzi di strada
- per contrastare la malnutrizione infantile
- a favore delle persone senza dimora e in stato di grave emarginazione e povertà
- a favore dei minori senza famiglia, a rischio istituzionalizzazione o con disagio familiare
- per contrastare ogni forma di violenza verso i minori
- per contrastare l'abbandono scolastico

Per **esclusione sociale** si intendono tutte le forme di discriminazione e gli ostacoli a una vita indipendente e dignitosa per le persone maggiormente vulnerabili. In quest'area l'impegno di *Condivisione fra i Popoli* si traduce in attività:

- a favore dell'inclusione delle persone con *disabilità*
- a favore dell'inclusione di *detenuti ed ex detenuti*
- a favore delle persone appartenenti a *minoranze etniche e/o religiose*

Per **pace** si intende il continuo e costante sforzo di trasformazione dei conflitti umani - tra individui, tra comunità e tra popoli - da violento in nonviolento; la promozione di percorsi di dialogo e riconciliazione nelle comunità attraversate dalla violenza della guerra; la vicinanza e l'aiuto materiale alla popolazione civile colpita dalla guerra o da calamità naturali, con particolare attenzione ai più fragili (anziani, bambini, disabili) la denuncia costante della violazione dei diritti umani fondamentali nei paesi e nelle comunità in cui opera.

Altre attività trasversali alle aree tematiche sopra esposte sono le seguenti (articolo 4 dello Statuto):

- la formazione e il capacity building di tutti i partner locali presenti nei paesi di intervento di *Condivisione fra i Popoli*
- l'educazione allo sviluppo sostenibile e alla mondialità in particolare verso le giovani generazioni
- l'attività di selezione, formazione, invio e tutoraggio di volontari nei paesi di intervento di *Condivisione fra i Popoli*;
- l'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e per la diffusione di una coscienza sociale di solidarietà e sussidiarietà fra i popoli e di giustizia internazionale;

**c) collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)**

*Reti associative* Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI).

*Consorzi* Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII

**d) contesto di riferimento**

Condivisione fra i Popoli è stata costituita a Rimini nel 1989 nell'ambito delle esperienze di solidarietà internazionale promosse dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi. E' iscritta all'anagrafe delle ONLUS presso la Direzione Generale dell'Agenzia delle Entrate della Regione Emilia-Romagna e nel 1999 è stata riconosciuta dal Ministero Affari Esteri come organizzazione non governativa (ONG) idonea ai sensi della legge n. 49/1987. Con l'attuazione della nuova disciplina in tema di cooperazione internazionale allo sviluppo definita dalla legge n. 125/2014, dal 2016 è iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società civile (OSC) di cooperazione internazionale allo sviluppo senza finalità di lucro istituito presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

**2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE**

**a) Consistenza e composizione della base associativa**

I soci che compongono la base associativa sono attualmente così suddivisi:

<b>Numero</b>	<b>Tipologia soci (persone fisiche)</b>
24	ordinari
16	di cui maschi
8	di cui femmine
24	<b>Totale soci</b>

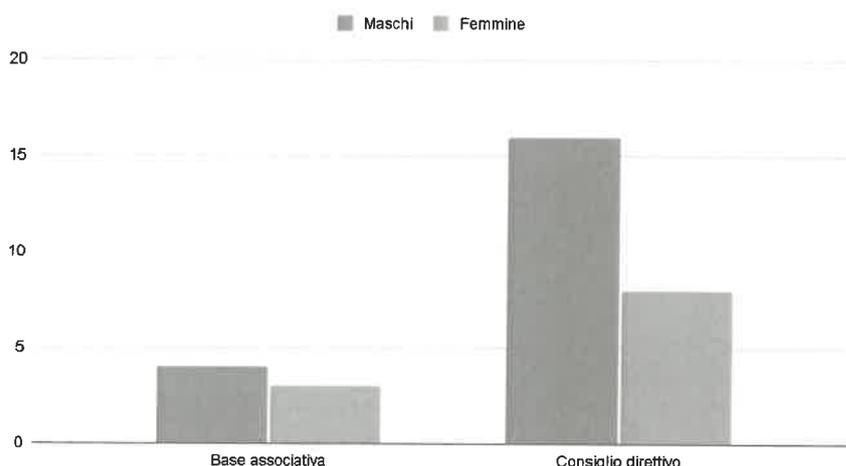
**b) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi**

Sono organi dell'Associazione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto: l'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente, oltre all'Organo di controllo e/o il Revisore dei conti laddove eletti. L'Assemblea è composta da tutti gli associati, attualmente in numero di 24.

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo attualmente composto da: Fadda Matteo, Vitali Stefano, Angeloni Raul, Gozza Gloria, Mencarelli Franca, Figus Marina, Flesia Giuseppe Pier Paolo. Presidente dell'Ente: Fadda Matteo. Vice Presidente: Vitali Stefano.

<b>Numero</b>	<b>Membri CdA (persone fisiche)</b>
7	totale componenti (persone),
4	di cui maschi
3	di cui femmine

### Componenti Base Associativa e Consiglio direttivo divisi per sesso



### Modalità di nomina e durata carica

In conformità agli artt. 20, 21 e 27 dello Statuto, il Consiglio Direttivo (eletto dall'Assemblea), il Presidente e il Vice Presidente (eletti dal Consiglio Direttivo) sono in carica dal 20 febbraio 2022 per un periodo di 3 anni.

### Tipologia organo di controllo

In base all'art. 29 dello Statuto e all'art. 30 del DLgs 117/2017, l'Assemblea ordinaria dei soci in data 20 febbraio 2022 ha nominato l'Organo di controllo in modalità monocratica, eleggendo in tale carica il Dott. Corbella Giacomo, Revisore Legale iscritto nell'apposito registro, con l'attribuzione del mandato a svolgere, in caso di necessità, anche la funzione di Revisore Legale dei Conti.

### c) Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

#### Partecipazione dei soci e modalità

anno	Assemblea / Consiglio Direttivo	data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	Consiglio Direttivo	30/03/2022	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione bilancio 2021</li> <li>2. Convocazione assemblea soci</li> <li>3. Cessazione dipendente</li> <li>4. Istituzione registro volontari</li> <li>5. Assicurazione per volontari</li> <li>6. Varie ed eventuali</li> </ol>	100%	
2022	Assemblea	29/04/2022	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bilancio consuntivo 2021</li> <li>2. Bilancio sociale 2021</li> <li>3. Varie ed eventuali</li> </ol>	79%	2,5%
2022	Consiglio Direttivo	10/06/2022	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Apertura sede in Ucraina</li> <li>2. Varie ed eventuali</li> </ol>	100%	

2022	Consiglio Direttivo	29/06/2022	1. Dimissione RSPP e designazione ruolo 2. Riattivazione contratto dipendenti 3. Adeguamento salario dipendenti	100%	
2022	Consiglio Direttivo	12/08/2022	1. Approvazione progetti Ucraina 2. Approvazione progetto Albania 3. Varie ed eventuali	100%	
2022	Consiglio direttivo	30/12/2022	1. Approvazione accordo con APG23 2. Varie ed eventuali	100%	

Si rileva che, dal 2021, le riunioni del Consiglio Direttivo hanno una frequenza quasi settimanale, dedicando la maggior parte delle sessioni all'analisi dei dati e delle informazioni sui vari progetti e alla raccolta degli aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività svolte, concentrando i momenti deliberativi nelle sessioni sopra indicate.

#### d) Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

I nostri principali portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra missione: soci, dipendenti, collaboratori, volontari e soprattutto beneficiari delle nostre attività e dei nostri progetti di sostegno, accoglienza e cooperazione internazionale.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con le istituzioni e con gli enti, sia pubblici che privati, nei vari territori in cui operiamo, per promuovere e sviluppare attività e progetti che mettano al centro le persone e le comunità più svantaggiate.

#### Livello di influenza e ordine di priorità

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

È alla luce dei suoi obiettivi sociali che Condivisione fra i popoli identifica in modo chiaro gli stakeholder e che con essa si relazionano e assegna agli stessi (ed ai loro interessi) un certo peso nella strutturazione di politiche ed azioni di collaborazione.

In base al livello di coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati dalla cooperativa.

I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con Condivisione fra i popoli, nello specifico:

1. **informare:** aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.

2. **consultare**: un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
3. **co-progettare**: per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
4. **co-produrre**: Il coinvolgimento si realizza anche nella produzione, con un apporto determinante al risultato finale.
5. **gestire**: essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.

GESTIRE	CO-PRODURRE	CO-PROGETTARE	CONSULTARE	INFORMARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• CdA</li> <li>• Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII</li> <li>• partner di progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• soci</li> <li>• dipendenti</li> <li>• volontari</li> <li>• partner di progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partner di progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• enti pubblici</li> <li>• enti privati</li> <li>• istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• beneficiari</li> <li>• società locale</li> <li>• donatori</li> </ul>

A livello istituzionale promuoviamo azioni di *advocacy* in collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII a livello internazionale presso le Nazioni Unite a Ginevra e New York.

### Un legame speciale

Alcune delle organizzazioni locali della società civile con cui collaboriamo sono promosse e sostenute dall'associazione **Comunità Papa Giovanni XXIII**, con cui Condivisione fra i Popoli ha uno speciale legame. Condivisione fra i Popoli infatti è stata costituita nell'ambito delle esperienze di solidarietà internazionale promosse dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e per realizzare molte delle proprie iniziative e programmi usufruisce dell'expertise e della professionalità maturata da volontari e dipendenti dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in Italia e all'estero, e dalla rete di partner locali e filiali da questa promossi con relative sedi e infrastrutture presenti nei paesi di intervento. Allo stesso tempo Condivisione fra i Popoli offre all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII il proprio expertise, in particolare attraverso il supporto alle organizzazioni partner locali per la gestione dei fondi e della contabilità, per la formazione del personale locale, per la gestione delle attività con i beneficiari e la gestione del personale espatriato. Si tratta quindi di uno stretto legame mutualistico che influisce profondamente sulla strategia di intervento di Condivisione fra i Popoli, anche rispetto al suo raggio di azione in termini di paesi e progettualità.

### Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII

Condivisione fra i Popoli aderisce al consorzio **Condividere Papa Giovanni XXIII**, strumento per approfondire e sostenere i principi dell'Economia di Condivisione promossa dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite. Essere soci di questo consorzio significa partecipare e dividerne le scelte, essere parte attiva di un processo decisionale e veder valorizzate le proprie capacità educative e imprenditoriali. Questa rete si radica nel territorio, di cui cerca di leggere i bisogni e le potenzialità da cui partire per progettare nuove sfide e attività specifiche. Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: la società del gratuito, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

## Tipologia di stakeholder

Numero	Tipologia stakeholder
20.189	Destinatari e beneficiari diretti
24	Soci
421	Personale retribuito e volontario (dipendenti, co.co.co., liberi professionisti, servizio civile, volontari non soci)
1900	Sostenitori e donatori
38	Fornitori

## 3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### a) Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

#### Occupazioni/Cessazioni

Numero lavoratori complessivamente occupati nel 2022: 22 (8 dipendenti, 3 lavoratori a progetto e 11 liberi professionisti)

N.	Occupazioni
22	Totale lavoratori occupati nel 2022
7	• di cui maschi
15	• di cui femmine
5	• di cui under 35
6	• di cui over 50

N.	Cessazioni
3	Totale cessazioni 2022
1	• di cui maschi
2	• di cui femmine
1	• di cui under 35
0	• di cui over 50

N.	Assunzioni
1	Totale assunzioni 2022
1	• di cui maschi
0	• di cui femmine
1	• di cui under 35
0	• di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
1	Totale stabilizzazioni 2022
0	• di cui maschi
1	• di cui femmine

0	• di cui under 35
0	• di cui over 50

### Tipologia personale occupato (Composizione)

N. dipendenti	
8	Totale dipendenti, di cui:
6	impiegati
1	operatori socio-sanitari
1	educatori

N. tirocini/ servizio civile	
44	Totale, di cui:
44	in Servizio Civile all'estero

Nel 2022 non sono stati svolti tirocini lavorativi o scolastici.

Sono da considerare i 44 giovani che svolgono Servizio Civile all'estero (Progetto Caschi Bianchi) con bando promosso da Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" questi ragazzi svolgono attività sia nelle sedi di quest'ultima che nei nostri progetti presenti sul territorio.

### b) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

#### Formazioni salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
5	Corso di Aggiornamento Antincendio	1	5	non obbligatoria

N. Infortuni: 0

### c) Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

#### Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
6	Totale dipendenti indeterminato	2	4
2	• di cui maschi	1	1
4	• di cui femmine	1	3

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	1	1
1	• di cui maschi	1	0
1	• di cui femmine	0	1

N.	Autonomi (co.co.co. e liberi professionisti)
14	Totale lav. autonomi
4	• di cui maschi
10	• di cui femmine

#### d) Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari sono una figura centrale nello sviluppo delle attività e ne rappresentano elementi chiave dell'identità di fondo e degli aspetti valoriali. La partecipazione dei soci avviene su base volontaria e permette di svolgere mansioni cruciali e rappresentative; sono i soci che svolgono - in forma volontaria e non retribuita - la funzione di Consiglieri nel Consiglio Direttivo dell'Associazione e si impegnano in attività di supporto generale delle attività in Italia o anche all'estero.

Ai soci si affiancano i volontari dei nostri stakeholder italiani o esteri.

Nello specifico, un ruolo prezioso di supporto viene svolto dagli associati dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che svolgono attività di promozione e gestione dei progetti di COndivisione fra i popoli.

Altri volontari provengono dalle varie organizzazioni e chiese locali che sono partner dell'Ente.

N. volontari	Tipologia Volontari
355	Totale volontari
24	di cui soci
254	di cui volontari presso le organizzazioni locali partner nei paesi di intervento
77	di cui associati all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

#### e) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" (rif. LG BS §6).

##### Struttura compensi e retribuzioni

RETRIBUZIONE	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo	Stipendio lordo medio
Lavoratori (Full Time)	7.668,92 €	19.762,32 €	14.613,75 €

Nessun componente del Consiglio Direttivo è assunto come dipendente, né ha in corso una prestazione professionale retribuita. Solo uno tra i soci è assunto (con contratto part-time)

Nessun membro del Consiglio Direttivo, né associato né con altra carica, riceve una indennità per gli incarichi sociali all'interno dell'Ente.

EMOLUMENTI	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo
Liberi Professionisti	312,50 €	3.600,00 €

Organo di controllo	900,00 €	900,00 €
---------------------	----------	----------

Nel calcolo del compenso derivante da emolumenti non è possibile distinguere il monte ore delle persone proprio per il tipo di prestazione. Il divario tra i compensi sarà quindi derivato dal fatto che alcuni hanno un rapporto continuativo con l'Ente, mentre per altri è più sporadico.

CCNL applicato ai lavoratori: Cooperative Sociali

**f) Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.**

- Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: € 62,20
- Numero di volontari che ne hanno usufruito: N. 1
- Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: Scheda liquidazione delle spese documentate in originale

## 4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Le nostre aree di intervento

#### 1. Povertà

- a. Povertà *materiale*: malnutrizione infantile, bambini e ragazzi di strada, persone senza dimora e/o in stato di grave povertà materiale
- b. Povertà *relazionale ed educativa*: minori a rischio di istituzionalizzazione, disagio familiare e violenza sui minori, mancato accesso all'istruzione

#### 2. Esclusione Sociale

- a. Disabilità
- b. Carcere
- c. Minoranze etniche e religiose

#### 3. Pace

- a. Emergenze umanitarie e conflitti

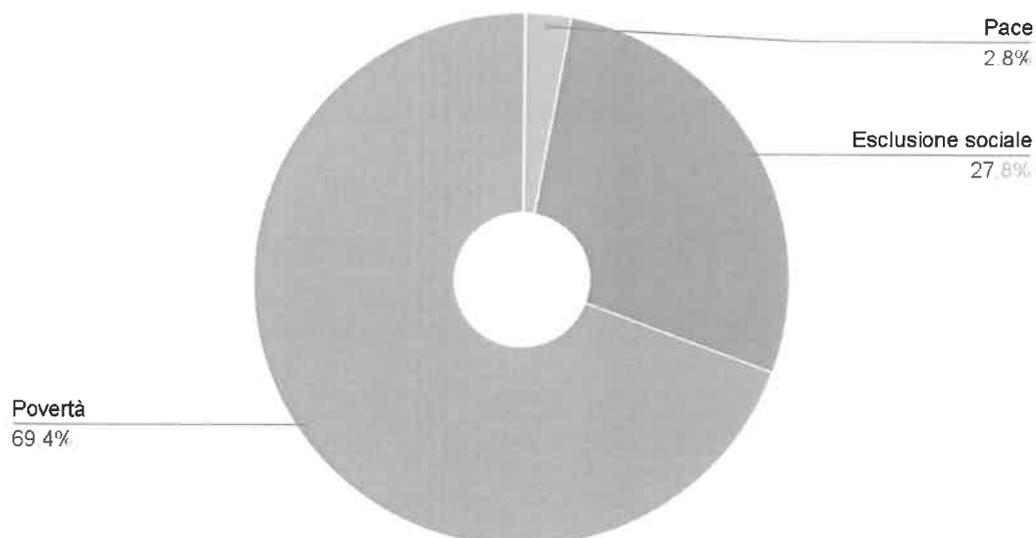
Condivisione fra i Popoli mette al centro delle proprie attività i beneficiari finali e permette loro di migliorare la propria condizione personale e così contribuire il più possibile a generare meccanismi che inneschino un cambiamento duraturo.

Le attività che promuove mirano a:

- sostenere i beneficiari nell'intraprendere percorsi di autonomia, sviluppare maggiore autostima e nuove competenze, migliorare lo stato di salute fisica, mentale e spirituale, rafforzare la loro condizione personale, sociale ed economica (livello individuale);
- promuovere percorsi di riconciliazione, ad esempio in aree di conflitto, tra individui e comunità di fazioni opposte, contribuire alla riduzione dello stigma e della discriminazione, aumentare il senso di appartenenza alla comunità e di fiducia nel prossimo, promuovere le competenze genitoriali (livello relazionale);
- migliorare la qualità e l'accesso ai servizi, migliorare l'accesso alle risorse e alle opportunità, migliorare il quadro normativo affinché il rispetto dei diritti umani sia concreto e tangibile (livello istituzionale)

Nel corso del 2022 Condivisione fra i Popoli ha portato avanti 36 interventi raggiungendo complessivamente **20.189** beneficiari nei 17 paesi in cui ha operato.

### Interventi anno 2022



### Beneficiari per area di intervento

	beneficiari
Povertà	8820
Esclusione sociale	4338
Pace	7031
<b>TOTALE</b>	<b>20.189</b>

### Beneficiari per paese di intervento

PAESE	Maschi	Femmine	Minori	Maggiorenni	totale beneficiari
CAMERUN	808	60	163	705	868
ALBANIA	265	168	73	360	433
BANGLADESH	303	304	395	212	607
BOLIVIA	117	108	203	22	225
BRASILE	403	396	565	234	799
CILE	145	104	154	95	249
INDIA	7	13	11	9	20
IRAQ	1080	1080	1000	1160	2160
KENYA	130	27	132	25	157
NIGERIA	65	30	0	95	95
RUSSIA	69	50	19	100	119

PAESE	Maschi	Femmine	Minori	Maggioresnni	totale beneficiari
SRI LANKA	26	35	55	6	61
TANZANIA	468	451	636	283	919
TOGO	641	9	0	650	650
UCRAINA	2898	4133	3241	3790	7031
ZAMBIA	2905	2894	4934	862	5796

## 1. Povertà

### Povertà materiale

#### Malnutrizione infantile

Condivisione fra i Popoli opera in contesti di forte povertà, a cui si aggiungono spesso la mancanza o un basso livello di istruzione nel contesto familiare, deficienze strutturali del sistema sanitario, mancanza di operatori specializzati (medici di base, pediatri, nutrizionisti), costi eccessivi di accesso alle cure specialistiche, iniqua distribuzione risorse nazionali e corruzione. Tutti questi fattori incidono sul problema della malnutrizione infantile. Le risposte che diamo a questo problema multifattoriale sono di vario tipo: mense scolastiche, centri nutrizionali, formazione igienico-sanitaria per genitori/tutori, corsi di agricoltura familiare, supporto alimentare a famiglie vulnerabili. Nel 2022 abbiamo sostenuto 2944 minori attraverso i centri nutrizionali e le mense scolastiche in Bangladesh, Tanzania e Zambia.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
Bangladesh	14	14	22	6	28
Tanzania	101	115	216	0	216
Zambia	1.300	1.400	2700	0	2700
					<b>2944</b>

#### Bambini e ragazzi di strada

Oltre alla povertà materiale i conflitti familiari, i problemi legati alle capacità genitoriali, la generale esclusione dalla vita sociale ed economica, la criminalità, lo sfruttamento e l'esposizione alla violenza creano le condizioni che alimentano il fenomeno dei bambini e ragazzi di strada. Condivisione opera da oltre 25 anni con progetti e interventi mirati per il recupero e l'accompagnamento alla vita indipendente di questi minori.

L'integrazione scolastica, il reintegro familiare, la formazione professionale, il sostegno emotivo e psicologico, l'accoglienza in strutture di tipo familiare, i progetti di prevenzione alla violenza tramite attività diurne a livello comunitario, i centri residenziali, le cure mediche, la formazione continua sulle opportunità lavorative sono le componenti principali di questi interventi. In Africa (Kenya, Tanzania e Zambia) e America Latina (Brasile Cile e Bolivia) abbiamo raggiunto più di 1500 bambini e ragazzi di strada (di cui il 39% erano bambine e ragazze).

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
-------	--------	---------	--------	--------	--------

BOLIVIA	93	77	152	18	170
BRASILE	152	170	195	127	322
CILE	60	36	96	0	96
KENYA	102	12	91	23	114
TANZANIA	315	213	365	163	528
ZAMBIA	212	83	209	86	295
					<b>1525</b>

Uno dei progetti più articolati in questo campo è il **progetto Cicetekelo in Zambia**. Il progetto nel 2022 ha sostenuto 295 beneficiari dagli 8 ai 22 anni di età (209 minori) di entrambi i sessi (212 maschi e 83 femmine), fornendo loro un sostegno integrale: supporto nutrizionale, sanitario e psicosociale, attività educative, ricreative e sportive, opportunità di promozione sociale tramite educazione scolastica e formazione professionale e alloggio nei casi di estrema necessità.

#### **Persone senza dimora e in stato di grave povertà materiale**

Condivisione promuove e gestisce servizi sociali a bassa soglia, quali dormitori e strutture di accoglienza e servizi essenziali quali docce, mense, sostegno alimentare e distribuzione beni di prima necessità, sostegno alle spese mediche per le persone in stato di grave povertà ed emarginazione sociale. Nel 2022 sono state sostenute circa 620 persone.

Stare accanto agli ultimi non si esaurisce nel garantire il soddisfacimento di bisogni primari quotidiani ma è sempre accompagnato dalla progettazione di percorsi individuali di più lunga durata per favorire l'uscita dalla situazione di disagio ed emarginazione, dal garantire l'assistenza sanitaria, l'accoglienza in case rifugio per donne vittime di violenza, gli interventi finalizzati alla generazione di opportunità lavorative, compresi progetti di sviluppo economico e microcredito.

In Tanzania abbiamo sostenuto 75 donne capofamiglia con il microcredito, mentre in Nigeria è proseguito l'intervento del progetto di formazione e qualificazione professionale "EYEFON" a favore dei giovani nigeriani di Ikot Ekpene: 95 giovani hanno partecipato ai corsi di formazione in Falegnameria, Elettrica/elettronica, Catering/ospitalità ed Edilizia. Nel 2023 è previsto l'avvio della cooperativa di allevatori avicoli tramite un'importante attività di microcredito.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
ALBANIA	42	69	73	38	111
BANGLADESH	27	33	24	36	60
CILE	56	14	6	64	70
INDIA	7	13	11	9	20
NIGERIA	65	30	0	95	95
RUSSIA	65	39	19	85	104
TANZANIA	14	98	8	104	112
ZAMBIA	10	38	0	48	48

### Povert  relazionale ed educativa

Spesso nei paesi in operiamo veniamo in contatto con bambini e ragazzi "vulnerabili" ovvero minori privi di un ambiente familiare accudente, di genitori, tutori in grado di sostenere il loro sviluppo psicofisico, fino a situazione di vero e proprio disagio familiare e forme di violenza e abuso, sia da parte di adulti che di coetanei. Queste situazioni emergono pi  facilmente laddove manca una cultura diffusa di prevenzione della violenza sui minori, cos  come la capacit  di creare ambienti sicuri per loro e non ci sono politiche attive di sostegno alla genitorialit . Condivisione fra i Popoli promuove interventi di sostegno alla genitorialit , e di supporto alle famiglie, nonch  l'accoglienza in strutture di tipo familiare qualora si presenti il rischio di istituzionalizzazione del minore. La prevenzione e l'identificazione dei bambini che subiscono complesse situazioni di disagio familiare al fine di evitarne l'istituzionalizzazione   al centro del nostro operare, cos  come la formazione costante del nostro staff e di quello delle nostre organizzazioni partner per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili (Child safeguarding).

Negli anni approfondendo l'attivit  di supporto scolastico ci si   resi conto che una volta assicurato "un pasto al giorno" la priorit  per aiutare i bambini e i ragazzi vulnerabili era affrontare la grande povert  educativa in cui si trovavano a vivere. Le difficili condizioni economiche, la privazione materiale dei genitori, il basso livello di alfabetizzazione delle famiglie, la marginalizzazione sociale ed economica, la carenza di personale scolastico, la carenza di scuole dell'infanzia, la bassa qualit  dell'istruzione, sono tra le cause dell' abbandono scolastico in cui la molti dei minori vulnerabili con cui avevamo a che fare. Da qui l'esigenza di pensare a risposte che partivano dal supporto al pagamento delle tasse scolastiche e all' acquisto del materiale scolastico, al supporto e alla formazione rivolte alle famiglie in difficolt  affinch  prendessero consapevolezza dell'importanza dell'istruzione per i propri figli, ai programmi di doposcuola e sponsorship, al sostegno delle mense scolastiche, dei centri ludico-ricreativi, delle attivit  sportive.

Nel 2022 i progetti di contrasto alla povert  educativa hanno raggiunto 3731 beneficiari.

In Zambia si trova il 70% del totale dei beneficiari. I bambini e i ragazzi sono stati sostenuti attraverso la distribuzione di materiale scolastico, il sostegno al pagamento delle rette scolastiche e all'acquisto di uniformi, la formazione e la copertura degli stipendi degli insegnanti delle scuole comunitarie

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
BANGLADESH	232	227	306	153	459
BOLIVIA	24	31	51	4	55
BRASILE	251	226	370	107	477
CILE	19	33	52	0	52
KENYA	28	15	41	2	43
SRI LANKA	23	33	55	1	56
TANZANIA	4	2	1	5	6
ZAMBIA	1270	1316	1938	645	2583
					<b>3731</b>

## Progetto Rainbow

Condivisione fra i Popoli ha elaborato un programma che mette al centro i minori e affronta tutte le declinazioni di povertà sopra esposte: il **progetto Rainbow**.

Rainbow è un modello di intervento su larga scala che si propone di aiutare il maggior numero di bambini vulnerabili, cercando di mantenerli all'interno di una famiglia. Rainbow collabora con le varie organizzazioni presenti sul territorio, mettendo in atto i seguenti interventi:

- Centri di aiuto e di ascolto: dove i bambini possono trovare persone pronte ad ascoltare i loro problemi e dove chiunque sia a conoscenza di situazioni di bambini in difficoltà ne possa fare la segnalazione
- Centri nutrizionali: qui vengono assistiti bambini tra i 0 e 5 anni in grave stato di malnutrizione
- Centri per ragazzi di strada: hanno lo scopo di togliere i bambini dalla strada e dalle situazioni di abuso fisico e psicologico, provvedendo a tutti i loro bisogni in termini di cibo, assistenza medica e educazione
- Supporto scolastico: pagamento delle tasse scolastiche; richiesta di esenzione dalle tasse scolastiche per i bambini orfani e vulnerabili; apertura e sostegno di community school laddove non ci sia nessuna possibilità di mandare i bambini nelle scuole ordinarie.
- Microcredito e supporto allo sviluppo di attività generatrici di reddito. Le famiglie dei bambini vulnerabili intercettati nelle varie azioni precedentemente elencate vengono coinvolte in progetti di microcredito che comprendono corsi di formazione per imparare la gestione di piccole attività economiche, al termine dei quali viene erogato un prestito (in denaro o in beni per l'avvio dell'attività es. semi, fertilizzante etc.) senza interessi e con particolari condizioni per la restituzione.

Nel 2022 il progetto Rainbow implementato in Kenya, Tanzania e Zambia ha raggiunto complessivamente 5223 beneficiari, di cui l'88% minori e il 12% adulti, il 48% maschi e il 51% femmine. Oltre l'80% dei beneficiari è stato raggiunto nei progetti in Zambia, mentre l'attività di microcredito ha coinvolto 75 donne capofamiglia in Tanzania.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
KENYA	102	12	91	23	114
TANZANIA	453	431	628	256	884
ZAMBIA	1981	2244	3890	335	4225
					<b>5223</b>

## 2. Esclusione sociale

### Disabilità

Nei paesi in cui operiamo a volte restano fortemente radicati i pregiudizi della collettività verso le persone disabili: vergogna, isolamento familiare e comunitario, stigma portano a una sistematica esclusione prima dal circuito scolastico, poi dalla formazione professionale e dalle opportunità di inserimento lavorativo per persone affette da disabilità fisica e/o psichica. Spesso il sistema educativo non è adeguato alla formazione integrale degli studenti con disabilità; manca personale specializzato, mancano cure mediche accessibili, le strutture sono carenti e mancano servizi per l'autonomia, insieme a servizi psicologici e psicosociali a sostegno dei percorsi di autonomia. Condivisione si adopera attraverso la creazione e la gestione di centri diurni, attività sportive inclusive, programmi di inserimento sociale, percorsi di sostegno medico e psicologico, formazione professionale del personale, sensibilizzazione del personale medico e sanitario e promozione di servizi per la salute. Nel 2022 sono stati sostenuti 660 beneficiari disabili di cui il 27% minori.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
ALBANIA	223	99	0	322	322
BANGLADESH	30	30	43	17	60
CILE	10	21	0	31	31
RUSSIA	4	11	0	15	15
SRI LANKA	3	2	0	5	5
TANZANIA	34	23	46	11	57
ZAMBIA	113	57	87	83	170
					<b>660</b>

Nel 2022 si è concluso il progetto triennale finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo **"Si può fare: percorsi di inclusione sociale e promozione dei diritti delle persone con disabilità psichica in Albania"** (AID 011863) iniziato nel 2020. Grazie al progetto in tre anni sono stati incontrati oltre 600 beneficiari dallo sportello di ascolto presso il centro diurno di riabilitazione psichiatrica "Frederik Prenga" di Tirana, per agevolare l'accesso ai servizi socio-assistenziali esistenti. Sono stati redatti 137 piani individuali di salute mentale, percorsi di recupero modulati in base alle caratteristiche, ai desideri e alle potenzialità individuali, utilizzando un approccio innovativo, di tipo comunitario, che ha un forte valore sociale in quanto si propone come alternativa all'istituzionalizzazione. I partecipanti sono sempre coinvolti in maniera attiva, nel superamento di un'ottica assistenzialistica a favore dell'empowerment persona.

## Carcere

Prosegue il sostegno al progetto di miglioramento delle condizioni sanitarie, nutrizionali e socio-economiche di detenuti ed ex detenuti in Camerun, mentre in Togo sono state fatte due missioni per approfondire la conoscenza di alcuni gruppi locali che operano a favore dei carcerati: con loro siamo stati in due carceri per una distribuzione di cibo e medicinali, accompagnati da un medico e un infermiere e dai volontari che settimanalmente visitano i detenuti. Condivisione ha iniziato un percorso di un sostegno di questi gruppi locali di volontari e sta valutando la possibilità di finanziare interventi strutturati e adoperarsi per replicare i progetti aperti in Camerun.

Nel corso del 2022 in Camerun sono stati raggiunti 868 beneficiari (93% uomini, 19% minori), mentre in Togo durante le due missioni in carcere sono stati distribuiti cibo e medicinali a 650 detenuti.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
CAMERUN	808	60	163	705	868
TOGO	641	9	0	650	650
					<b>1518</b>

### Minoranze etniche e religiose

A settembre 2022 è stato avviato il progetto "Inclusione socio-economica delle minoranze cristiane vulnerabili in Iraq" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e gestito in loco dal partner "Caritas Czech Republic". Il progetto si svolge nelle aree rurali e urbane delle città di Bartella, Qaraqosh e Karamlesh, nel governatorato di Ninive e si propone di sostenere 240 famiglie di piccoli produttori agricoli rimpatriate nelle aree rurali e 120 famiglie rimpatriate nelle aree urbane attraverso formazione ed erogazione di micro finanziamenti per l'avvio di attività generatrici di reddito (complessivamente 2160 persone). Il progetto prevede una durata di due anni, nel 2022 è stata svolta la selezione dei beneficiari.

### 3. Pace

Il 2022 ci ha visti fortemente impegnati nel sostegno alla popolazione ucraina colpita da un conflitto per il quale ad oggi purtroppo non sembra ancora esserci una soluzione. Sin dalla primissime settimane Condizione fra i Popoli ha collaborato con l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII promotrice insieme alle reti nazionali FOCSIV, AOI, Rete Italiana Pace e Disarmo e Libera contro le mafie dell'iniziativa STOPTHEWARNOW che ha portato avanti azioni nonviolente e umanitarie in favore della pace in Ucraina. A settembre abbiamo dato avvio al progetto Motanka finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che intende migliorare le condizioni di vita della popolazione vittima del conflitto in corso mediante la distribuzione e la fornitura di beni e servizi essenziali. Il progetto è gestito in loco dai partner Caritas-Lviv, Ukrainian Education Platform, Caritas-Spes-Odessa e Youth of Ukraine e si concentra in tre città:

- *Leopoli*, uno dei principali punti di arrivo e transito degli sfollati interni che scappano dalle zone del paese più colpite dal conflitto
- *Odessa*, punto di transito per gli sfollati interni in fuga dalle zone a sud e a est del paese bombardate quotidianamente (principalmente Mariupol, Kherson e Mykolaiv)
- *Mykolaiv*, città che si trova a poche decine di km dal fronte. Qui quasi la metà della popolazione è stata evacuata e sono rimaste solo le persone più vulnerabili, soprattutto anziani e disabili, che necessitano di supporto per sopravvivere.

Sono stati distribuiti beni di prima necessità, voucher e pasti caldi a 6917 persone tra sfollati interni e persone vulnerabili.

	unità distribuite
n. kit con beni di prima necessità (alimentari e igiene)	2160
n. pasti caldi	8000
n. voucher per acquisto di beni di prima necessità	900

Sono stati effettuati piccoli lavori di riparazione alle abitazioni dove risiedono 114 persone degli oblast di Mykolaiv Dnipropetrovsk e Zaporizhzhya danneggiate dai bombardamenti, rendendole così adeguatamente equipaggiate per affrontare il duro inverno ucraino con temperature medie che da novembre a marzo scendono sotto lo zero. Infine è stato costruito un piccolo pozzo e installato un impianto di dissalazione per fornire acqua potabile a circa 8.000 abitanti di Mykolaiv.

La collaborazione iniziata con Stoptthewarnow ci ha inoltre spinto a collaborare in qualità di partner ad un ulteriore progetto di emergenza finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e coordinato da FOCSIV. Si tratta dell'iniziativa "Razom z Ukrainoiu" a sostegno della popolazione ucraina

nelle regioni di Ivano Frankivska, Chernivetska e Odessa. Prevede la distribuzione di panieri alimentari e pasti caldi, kit igienico-sanitario, materiale ludico, scolastico e per l'infanzia, beni di protezione per l'inverno, come coperte termiche, sacchi a pelo, vestiti invernali e stufe elettriche, accesso a servizi sanitari con la copertura delle spese diagnostiche e mediche di base, supporto psicosociale, servizi di prevenzione sulla violenza di genere.

Dai primi mesi del 2022 le attività del corpo civile di pace Operazione Colomba sono sostenute dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sia a livello formale che amministrativo. Condivisione fra i Popoli rimane partner privilegiato per eventuali future collaborazioni, su interventi e progettualità che vedranno coinvolti i volontari e lo staff di Operazione Colomba come già è avvenuto per il progetto Terra e Diritti - Percorsi di Economia Sociale e Solidale in Palestina finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo e conclusosi a febbraio 2022.

paese	maschi	femmine	minori	adulti	TOTALE
UCRAINA	2898	4133	3241	3790	<b>7031</b>

## 5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### a) provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;

#### Fatturato

	2022	2021	2020
Fatturato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### Patrimonio netto

	2022	2021	2020
Capitale sociale	€ 671	€ 671	€ 671
Totale riserve di utili o avanzzi di gestione	€ 144.341	€ 142.455	€ 134.192
Utile d'esercizio/perdita	€ 7.586	€ 1.884	€ 8.265
Totale Patrimonio netto	€ 152.598	€ 145.010	€ 143.128

#### Composizione Capitale Sociale e soci sovventori

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci cooperatori	€ 671	€ 671	€ 671
capitale versato da soci volontari	€	€	€

capitale versato da soci utenti	€	€	€
capitale versato da soci sovventori	€	€	€

Composizione soci sovventori	2022
cooperazione sociale	€
associazioni di volontariato	€
altro (specificare)	€
altro (specificare)	€

### Valore della produzione

	2022	2021	2020
Valore della produzione	€ 1.578.901	€ 1.212.216	€ 1.128.102

### Costo del lavoro

	2022	2021	2020
Costo del lavoro	€ 199.515	€ 221.587	€ 257.740
Peso su totale valore di produzione	12,64%	18,28%	22,85%

### Capacità di diversificare i committenti

#### - Fonti delle entrate 2022

2022		Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci	€	€	€
	Prestazioni di servizio	€	€	€
	Lavorazione conto terzi	€	€	€
	Rette utenti	€	€	€
	Altri ricavi	€	€	€
	Contributi e offerte	€ 2.165	€ 895.754	€ 897.919
	Grants e progettazione	€ 680.982	€	€ 680.982
	Altro (specificare)	€	€	€

#### - Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	€ 685.312	43%
Incidenza fonti private	€ 895.754	57%

L'aumento dell'incidenza delle fonti pubbliche (+347.739€ sul 2021) è il risultato dell'attivazione di due nuovi progetti in Ucraina e uno in Albania tutti finanziati da enti pubblici.

#### **b) specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

L'Ente non ha proposto per l'esercizio in oggetto nuove attività di raccolta fondi.

#### **c) finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

L'Ente non ha proposto per l'esercizio in oggetto nuove e specifiche attività di raccolta fondi al cui scopo infatti non è stato allocato alcun budget dedicato, potendo contare sul sostegno economico derivante da donatori istituzionali tramite specifiche proposte progettuali, nonché da donatori privati precedentemente acquisiti e regolarmente informati sullo stato di avanzamento delle iniziative realizzate grazie al loro contributo, attraverso l'invio di report e comunicazioni cartacee, email e l'utilizzo di canali social e del sito internet, in cui è convogliata anche la pubblicazione dei documenti sociali e dei documenti oggetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle informazioni su quanto svolto dall'Ente.

## 6) INFORMAZIONI AMBIENTALI

#### **a) tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte**

Le nostre attività si svolgono prevalentemente in contesti urbani in cui la povertà diffusa rende evidenti le conseguenze dell'inquinamento e della crisi climatica.

La nostra presenza è si contraddistingue perché condividiamo il più possibile lo stile di vita della popolazione locale, questo rende difficoltoso scegliere delle strategie a livello globale in quanto le condizioni cambiano da paese a paese.

Le attività che svolgiamo non hanno un impatto ambientale di rilievo e non presentano specifici livelli di rischio.

#### **b) politiche e modalità di gestione di tali impatti;**

#### **Educazione alla tutela ambientale - Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali**

Tutte le nostre attività si svolgono con un'attenzione alla persona e al suo sviluppo a 360° questa attenzione si concretizza nel promuovere sempre la consapevolezza che ognuno di noi può fare la sua parte e adottare comportamenti virtuosi in base al territorio in cui vive, prendendo contatto con il mondo che ci circonda, rispettandolo e facendo del nostro meglio per migliorarlo.

### **Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale**

Nel tentativo di perseguire un modello di sviluppo sostenibile, l'Ente sostiene nello svolgimento dei propri progetti ed attività da parte dei dipendenti, collaboratori, volontari e beneficiari la riduzione degli sprechi e l'utilizzo consapevole e sobrio delle risorse ambientali.

Al momento non esiste una strategia comune per la gestione dell'impatto ambientale, ma solo delle buone prassi attuate in base alla realtà del territorio in cui vive la nostra realtà. In Bangladesh il villaggio che ospita i nostri progetti è l'unico che ha un impianto di filtraggio delle acque reflue e un sistema per la raccolta di acqua piovana. Di questi esempi ce ne sono anche altri e ci impegniamo a raccogliere i più virtuosi e a riportarli in questo documento l'anno prossimo.

### **c) indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;**

#### **Consumo critico delle risorse**

	n° automezzi
Automezzi totali	1
di cui alimentazione - Ibrida	1
di cui di Proprietà - Acquistate	1

## 8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

(modalità di effettuazione degli esiti)

*Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sotto indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.*

**b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8);**

- *esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;*
- *rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;*
- *perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;*
- *l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);*

---

### L'Approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del bilancio sociale

Il bilancio sociale deve essere approvato dall'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle linee guida (punto 8 del precedente paragrafo).

Gli enti sui quali grava l'obbligo di redazione e deposito (paragrafo 3 delle linee guida) provvedono al **deposito presso il registro unico nazionale del Terzo settore** o nel caso di imprese sociali presso il **registro delle imprese**, provvedendo altresì alla pubblicazione del documento sul proprio sito internet o, qualora ne siano sprovvisti, su quello della rete associativa cui aderiscono.

Per gli Enti iscritti al registro unico del Terzo settore e le imprese sociali: il termine per l'effettuazione del deposito del bilancio sociale regolarmente approvato è il **30 giugno** di ogni anno con riferimento all'esercizio precedente (art. 48, comma 3, codice del Terzo settore);